



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 23 | N° 3 ottobre 2013

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO





PENTAGRAMMA
Anno 23 | N° 3 ottobre 2013

Periodico della
**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

ATTUALITÀ

- 1 Mettiamoci in cooperativa per riparare strumenti
- 2 Il corso per manutentori: non c'è due senza tre
- 3 Possiamo essere "Associazioni di promozione sociale"
- 4 Associazioni di promozione sociale
- 7 La formazione dei nuovi maestri
- 8 Per gli allievi più meritevoli c'è il settimo anno
- 9 Flicorno d'Oro: dal 24 al 27 aprile la sedicesima edizione
- 11 L'Orchestra di Fiati di Rovereto medaglia d'oro a Kerkrade
- 12 Importante riconoscimento per il maestro Gasperin

EDITORIA

- 14 "Cantus", il nuovo cd del Corpo Bandistico Riva del Garda

CRONACHE

- 16 "Lascio la divisa ma nel cuore resterò sempre un bandista"
- 18 Ala città di velluto
- 20 Cimego si è gemellata con Vezzano Ligure
- 21 La Banda Sociale di Civezzano si tinge di rosa
- 23 La Banda Sociale di Lavis a Castel Viscardo
- 25 Champions Karaoke League
- 27 Musicabanda è maggiorenne
- 27 Il Corpo Musicale di Primiero rinnova i vertici
- 28 Follow #GruppoStrumMale
- 30 I viaggi musicali della Banda di Mezzolombardo
- 31 Il Campus Musicale della Banda Sociale di Pietramurata
- 32 Il concertone delle Bande del Chiese 2013
- 34 La "colonia sonora" della Banda Sociale di Storo
- 36 A Tione un anno impegnativo
- 38 A Tuenno la Banda va al cinema
- 39 Novant'anni di musica a Revò

METTIAMOCI IN COOPERATIVA PER RIPARARE STRUMENTI

“Il Suono” nasce come laboratorio per offrire un servizio ai molti musicisti presenti sul territorio provinciale e non solo

La crisi non risparmia il mondo bandistico trentino. I progressivi tagli ai finanziamenti da parte della Provincia, il continuo mutamento sul piano economico, fanno intravedere un futuro di difficoltà, in particolare per il 2015. La Federazione dei Corpi Bandistici ha cercato di organizzarsi, impegnandosi in un lavoro di programmazione per migliorare l'attività delle bande. Da qui l'idea di creare una cooperativa per la riparazione degli strumenti musicali.

Già da due anni la Federazione, assieme alla Scuola di formazione professionale “Sandro Pertini” di Trento, ha promosso un percorso formativo per riparatori di strumenti a fiato. Il corso è stato molto apprezzato con diversi partecipanti arrivati da fuori provincia. Tante fin da subito le richieste per riparare strumenti, non solo a Trento, ma anche a Bolzano, Verona, Bergamo e Brescia.

La domanda sempre più consistente ha portato alla costituzione della Cooperativa di Servizio “Il Suono” con tanto di laboratorio per la riparazione di strumenti musicali aperto a tutte le bande ma anche a qualsiasi musicista esterno che avesse bisogno di questo tipo di servizio.

Guidata dagli esperti manutentori e insegnanti Giuseppe Saccomani ed Enzo Imbimbo, affiancati

da una decina di corsisti che garantiranno la gestione del laboratorio per i prossimi anni, la Cooperativa Il Suono nasce davanti al notaio il 3 ottobre per dare risposta alle esigenze di riparazione e manutenzione di strumenti musicali evitando la ben più costosa sostituzione.

All'atto costitutivo partecipano 9 bande: le altre entreranno nelle settimane seguenti con una delibera del consiglio di amministrazione. I soci della Cooperativa - che aderisce alla Federazione Trentina della Cooperazione - sono le bande stesse.

Obiettivi formare personale riparatore e manutentore, acquistare e vendere strumenti musicali e attrezzature per le attività istituzionali degli associati, rendere competitivi i costi di riparazione, con la previsione di tariffe scontate per i soci aderenti, chiamati a versare una quota sociale di 650 euro per costituire il capitale iniziale, acquistare

le attrezzature e predisporre i locali del laboratorio (costi previsti 40.000 euro). La Federazione entrerà poi nell'iniziativa sia come socio che come sovventore, con un capitale di 25.000 euro.

Le bande che da subito aderiscono alla Cooperativa riceveranno dei buoni sconto di 600 euro per la riparazione degli strumenti e potranno godere di tariffe ridotte del 10/20% rispetto alle tariffe normali.



IL CORSO PER MANUTENTORI: NON C'È DUE SENZA TRE

Si riparte con un nuovo ciclo di lezioni

Viene riproposta la terza edizione del corso per manutentori di strumenti a fiato organizzato dall'Istituto di formazione professionale "Sandro Pertini" su iniziativa della Federazione dei Corpi Bandistici. I requisiti di accesso sono la conoscenza di base della musica e possibilmente capacità di suonare. Le lezioni saranno effettuate di sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 17.45. Il corso avrà inizio presumibilmente la prima settimana di novembre. Per tutti i giorni della durata del corso sarà attivo il servizio mensa presso l'Istituto al costo di € 6,50, pasto completo, garantendo un minimo di 15 presenze. La sede del corso anche quest'anno sarà l'Istituto di Formazione Professionale "

Sandro Pertini" in viale Verona, 141 a Trento. A carico del corsista, residente in Trentino, viene chiesto un contributo indicativo di € 450,00. Le iscrizioni dovranno pervenire via fax entro il 18.10.2013, le ammissioni al corso saranno valutate in base alla cronologia di arrivo, salvaguardando almeno una rappresentanza per comunità di valle, quota minima di ore per avere diritto al ricevimento dell'attestato di frequenza 75% del monte ore.

Per informazioni: segreteria I.F.P. "Sandro Pertini" viale Verona 141 Trento, tel. 0461 933127 – 933147, fax 0461 931682 e Federazione Corpi Bandistici 0461 230251. I docenti saranno Giuseppe Saccomani e Enzo Imbimbo.



POSSIAMO ESSERE “ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE”

La novità introdotta per agevolare le bande negli adempimenti di natura giuridico-fiscale

La gestione fiscale e giuridica delle Bande trentine è un aspetto del quale si sta occupando sempre di più la Federazione, che a tal fine ha promosso un corso per la formazione dei presidenti per approfondire proprio gli adempimenti giuridico-fiscali necessari anche per non farsi trovare impreparati ad eventuali controlli. Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con esperti in materia, come la dottoressa Chiara Borghisani di Cremona, specializzata sulle normative fiscali che interessano gli enti che operano nel volontariato e che collabora anche con il Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane. Sono stati illustrati poi gli adempimenti fiscali da compiere, le modalità di compilazione del modello EAS (il Modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali relativo agli enti associativi). Infine è stato spiegato come si redige e si presenta un bilancio. Nell'assemblea del 19 ottobre sarà presentata ai presidenti tutta la documentazione che i Corpi Bandistici dovranno avere a disposizione per un eventuale controllo fiscale. Documentazione che sarà disponibile anche sul sito internet www.federbandetrentine.it/vademecum del presidente.

La valutazione e gli approfondimenti fatti sugli aspetti giuridico-fiscali, hanno portato la Federazione a prendere



una scelta importante, sempre in favore delle bande federate, e cioè la possibilità di adottare un nuovo statuto come “ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE” prevista dalla legge n.383 del 2000. Le bande associate possono richiedere l'iscrizione al Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale, art.89 della legge provinciale del 19 febbraio 2002.

LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

Introdotta per chi persegue scopi di utilità sociale

di Claudio Purin*

La figura dell'associazione di promozione sociale è stata introdotta, nel sempre più variegato mondo del non profit, dalla legge n.383 del 2000. Il registro provinciale delle associazioni di promozione sociale è stato disciplinato con l'articolo 89, comma 2, della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, e successivamente istituito con deliberazione della Giunta provinciale 17 maggio 2002, n. 1077 modificata con deliberazione n. 2770 del 23 ottobre 2003. Questo registro è rivolto alle associazioni che perseguono **scopi di utilità o di promozione sociale**, cioè attività rivolte a migliorare la qualità della vita, ed è suddiviso in tre sezioni: a) cultura, b) sport, c) attività miste.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 383/2000 sono da considerarsi associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non, i movimenti, i gruppi e loro coordinamenti o federazioni, costituiti per svolgere, senza finalità di lucro, attività di utilità sociale a favore di associati e/o di terzi.

Il contributo delle associazioni di promozione sociale al miglioramento delle qualità della vita sociale e democratica del nostro Paese è un dato evidente e acquisito, spesso però non viene riconosciuto lo sforzo e il lavoro che le associazioni fanno, attraverso i propri soci e le proprie socie, per realizzare gli obiettivi e le finalità definite dai loro statuti, ovvero il principio di pari dignità sociale e il principio di sussidiarietà, ele-

menti fondanti di una democrazia reale, sanciti anche dalla nostra Costituzione. Il perseguimento di tali obiettivi rappresenta uno strumento reale di integrazione sociale e un modello di comunità da diffondere poiché crea spazi di appartenenza e di reciprocità. Questo modello acquisisce ancor più valore nel momento in cui si sviluppano itinerari comuni tra le associazioni e le istituzioni.

Perché diventare un'associazione di promozione sociale e richiedere l'iscrizione al registro provinciale?

Dopo 100 e più anni di storia delle bande trentine è opportuno ricercare un riconoscimento ufficiale del lavoro che viene svolto da tutte le bande a favore della comunità nel suo complesso. La Federazione trentina ha anche incontrato altre realtà bandistiche a livello nazionale e anche in quella sede è stata rimarcata la necessità di avere un riconoscimento ufficiale.

Con questo fine è stato intrapreso un percorso di collaborazione con il Servizio Politiche sociali della Provincia Autonoma di Trento per agevolare l'iscrizione al registro provinciale da parte delle bande associate alla Federazione.

Questo riconoscimento, oltre che sancire la correttezza e l'organizzazione sociale delle bande, porta con sé una serie di benefici sia civili che fiscali che normativi.

Fra gli elementi caratterizzanti la nuova

normativa va segnalata la previsione, contenuta nell'art.6 comma 2, della **responsabilità sussidiaria** e non più solidale dei soggetti che abbiano assunto obbligazioni in nome e per conto dell'associazione di promozione sociale nei confronti dei terzi creditori. In sostanza i creditori di un'associazione di promozione sociale, prima di poter agire nei confronti di coloro che abbiano agito in nome e per conto dell'associazione, dovranno necessariamente far valere i loro diritti sul patrimonio dell'associazione e solo nel caso in cui tale azione risulti infruttuosa potranno rivalersi nei confronti di tali soggetti.

I presidenti delle bande associate, che non hanno scelto di diventare associazioni di promozione sociale iscritte al registro, rispondono solidalmente prima con il proprio patrimonio delle eventuali obbligazioni contratte a nome della banda e, eventualmente dopo, con il patrimonio dell'associazione.

Vi sono anche altre agevolazioni relative a vari argomenti come di seguito illustrato:

Prestazioni in favore dei familiari degli associati

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese nei confronti dei familiari conviventi degli associati sono equiparate, ai fini fiscali, a quelle rese agli associati. (art. 20 legge 383/2000).

Imposta sugli intrattenimenti

In deroga alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, le quote e i contributi corrisposti alle associazioni di promozione sociale non concorrono alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta sugli intrattenimenti. (art. 21 legge 383/2000).

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali a favore delle as-

sociazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalle vigenti disposizioni di legge sono detraibili fino a euro 2.065,83 annui per i contributi erogati dalle persone fisiche detraibili dall'Irpef per il 19% dell'importo della erogazione liberale, e fino a euro 1.539,47 annui o al 2% del reddito di impresa dichiarato, per i contributi erogati da soggetti Ires (art. 22 Legge 383/2000).

Tributi locali

Gli enti locali possono deliberare riduzioni sui tributi di propria competenza per le associazioni di promozione sociale, qualora non si trovino in situazioni di dissesto ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modificazioni. (art. 23 legge 383/2000).

Accesso al credito agevolato e privilegi

Le provvidenze creditizie e fideiussorie previste dalle norme per le cooperative e i loro consorzi sono estese, senza ulteriori oneri per lo Stato, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri che, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 30, abbiano ottenuto l'approvazione di uno o più progetti di opere e di servizi di interesse pubblico inerenti alle finalità istituzionali. I crediti delle associazioni di promozione sociale per i corrispettivi dei servizi prestati e per le cessioni di beni hanno privilegio generale sui beni mobili del debitore ai sensi dell'articolo 2751-bis del codice civile. 3. I crediti di cui al comma 2 sono collocati, nell'ordine dei privilegi, subito dopo i crediti di cui alla lettera c) del secondo comma dell'articolo 2777 del codice civile. (art. 24 legge 383/2000).

Norme regionali e delle province autonome

Le leggi regionali e le leggi delle province autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla promozione e favoriscono lo svi-

luppo dell'associazionismo di promozione sociale, salvaguardandone l'autonomia di organizzazione e di iniziativa. (art. 29 legge 383/2000).

Convenzioni

Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e gli altri enti pubblici possono stipulare convenzioni con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 7, per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi. (art. 30 legge 383/2000).

Strutture e autorizzazioni temporanee per manifestazioni pubbliche

Le amministrazioni statali, con le proprie strutture civili e militari, e quelle regionali, provinciali e comunali possono prevedere forme e modi per l'utilizzazione non onerosa di beni mobili e immobili per manifestazioni e iniziative temporanee delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato previste dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, nel rispetto dei principi di trasparenza, di pluralismo e di uguaglianza. Alle associazioni di promozione sociale, in occasione di particolari eventi o manifestazioni, il sindaco può concedere autorizzazioni temporanee alla somministrazione di alimenti e bevande in deroga ai criteri e parametri di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 25 agosto 1991, n. 287. Tali autorizzazioni sono valide soltanto per il periodo di svolgimento delle predette manifestazioni e per i locali o gli spazi cui si riferiscono e sono rilasciate alla condizione che l'addetto alla somministrazione sia iscritto al registro degli esercenti commerciali. (art. 31 legge 383/2000).

Strutture per lo svolgimento delle attività sociali

Lo Stato, le regioni, le province e i comuni possono concedere in comodato beni

mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato previste dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali (art. 32 legge 383/2000).

Esenzione da imposta di registro e di bollo

Gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 3, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, e quelli connessi allo svolgimento delle loro attività sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro. (art. 8 legge 266/1991).

5 per mille

Le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali possono richiedere il riparto del 5 per mille. (Art. 23 DL 95/2102).

Semplificazione Mod. EAS

Le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali possono assolvere l'onere di presentazione del modello EAS compilando il primo riquadro contenente i dati identificativi dell'ente e del legale rappresentante e relativamente al secondo riquadro, fornendo i dati e le notizie richieste ai rigli 4), 5), 6), 25), 26). (Circolare Agenzia delle entrate 45/e del 29/10/2009).

Con queste premesse, durante questi mesi la Federazione ha concordato con la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali una bozza di statuto per diventare associazioni di promozione sociale e si è resa anche disponibile alla raccolta delle domande di iscrizione al registro sopra citato.

** Claudio Purin è presidente del Collegio Sindacale della Federazione dei Corpi Bandistici.*

LA FORMAZIONE DEI NUOVI MAESTRI

21 gli iscritti al corso per direttori di banda terminato lo scorso mese di maggio

La Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino, a fronte di una carenza di direttori di banda registrata già da qualche anno, è impegnata nel favorire un processo di orientamento alla direzione di banda per i giovani che frequentano i corsi formativi organizzati dalla Federazione. Nel 2012, a questo scopo, è partito il corso per direttori di Banda terminato nel mese di maggio e che ha visto la partecipazione di 21 iscritti. Un risultato confortante anche per il futuro. A giugno, con la disponibilità della banda rappresentativa giovanile, si sono svolti tre concerti, a Cimego, a Pergine e a Volano in occasione del 140° anniversario di fondazione del complesso lagarino. I concerti sono stati diretti dai partecipanti al corso per direttori. È stato sicuramente un avvenimento importantissimo, sia per la verifica di fine corso, con gli stessi partecipanti molto motivati nel dirigere la ban-

da rappresentativa giovanile, sia perchè è stata l'occasione per avere una migliore visibilità dei tanti giovani che si avvicinano al movimento e che frequentano i corsi di formazione bandistica. Un ringraziamento, da parte del Presidente Renzo Braus e della Federazione, alla Banda Sociale di Tione per la disponibilità e al Corpo Bandistico di Lizzana per la concessione della sede per le lezioni; ai corpi bandistici che hanno partecipato il sabato pomeriggio alle lezioni di direzione di banda, infine ai ragazzi della banda giovanile che si sono messi a disposizione per le prove e i concerti tenuti con grande bravura e capacità musicali. I prossimi appuntamenti saranno il 19 ottobre al Caproni di Mattarello per la presentazione del piano culturale 2014, e il 26 dicembre all'Auditorium Santa Chiara di Trento per il concerto delle Bande Rappresentative della Federazione.



PER GLI ALLIEVI PIÙ MERITEVOLI C'È IL SETTIMO ANNO

Rivolto ai ragazzi determinati a proseguire gli studi musicali e nell'impegno bandistico

Come abbiamo visto il 2013 è stato un anno che ha visto la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento fortemente impegnata in un lavoro di programmazione per migliorare l'attività delle bande, sia dal punto di vista della formazione, che sul fronte della preparazione in materia giuridico-fiscale, ma anche con il corso per maestri. Tra le novità più importanti, l'adozione di un nuovo statuto come Associazioni di Promozione Sociale e la costituzione di una Cooperativa di Servizio. Per quanto riguarda l'aspetto formativo, in questi anni l'attività della Federazione si è concentrata soprattutto sulla costruzione del percorso di studi per gli allievi, che oggi si può dire definitivamente strutturato nel suo complesso. Sono stati messi dei punti fermi sull'inizio dei corsi di formazione, sia per quanto riguarda lo strumento che la formazione musicale e il solfeggio: il più importante è che i

bambini possono incominciare questi studi a partire dalla quarta elementare o dai 9 anni di età, una scelta fatta per unificare il sistema educativo e formativo. Da quest'anno inoltre, è stata data la possibilità alle bande di iscrivere al 7° anno quei ragazzi meritevoli che abbiano raggiunto un buon livello musicale-culturale e delle competenze specifiche, che siano determinati a proseguire negli studi e abbiano la voglia di rimanere in banda per parecchi anni, per sostenere i valori che le nostre bande sanno portare all'interno della comunità, sia dal punto di vista dell'aggregazione sociale, sia come identità. "I corsi sono partiti bene - sottolinea il Presidente della Federazione Renzo Braus - e pensiamo che anche per il prossimo anno potremmo contare su un miglioramento della qualità formativa musicale degli allievi. L'obiettivo è quello di riuscire ad offrire sempre un ottimo livello di formazione e preparazione".

I corsi estivi sul Monte di Mezzocorona

Anche quest'anno la Federazione dei Corpi Bandistici ha organizzato per 4 settimane, dal 16 giugno al 20 luglio, i corsi estivi al Monte di Mezzocorona. 108 i ragazzi partecipanti che hanno reso le settimane di studio molto interessanti e piacevoli in quanto si sono ritrovati in gruppi ben affiatati. Gli insegnanti hanno potuto svolgere un buon lavoro di insieme, educazione musicale singola ma soprattutto apprezzare la gran voglia di suonare.

Fin da subito i ragazzi hanno iniziato il lavoro a sezioni con i vari insegnanti e nel pomeriggio le ore di musica d'insieme. Da quest'anno il mercoledì c'è stata la gita a Malga Kraun, molto apprezzata da tutti come lo è stata pure la camminata sul sentiero didattico con l'esperto di zona, importante momento di aggregazione e ottima alternativa per spezzare per qualche ora la routine della settimana. I giorni sono trascorsi velocemente, non ci sono stati problemi di alcun genere: i ragazzi molto simpatici educati ed attivi, insegnanti professionali ma anche coinvolgenti hanno saputo far divertire gli allievi ma allo stesso tempo sono stati rigorosi sul rispetto e sulla disciplina musicale. Crediamo che il lavoro svolto dalla Federazione in merito ai corsi estivi sia un lavoro molto importante per il futuro delle nostre bande.



FLICORNO D'ORO: DAL 24 AL 27 APRILE LA SEDICESIMA EDIZIONE

Aperte le iscrizioni al concorso bandistico internazionale. Presidente di giuria sarà Jan van der Roost

È già in moto la macchina organizzativa del concorso bandistico internazionale Flicorno d'Oro. La sedicesima edizione è in programma dal 24 al 27 aprile prossimi a Riva del Garda e avrà come presidente della giuria un nome di grandissimo richiamo: Jan van der Roost. Il direttore artistico Daniele Carnavali ha già scelto i brani d'obbligo che le bande dovranno eseguire. Per la categoria Eccellenza i complessi dovranno eseguire "Nuraghi di Ennio Porrino (edizioni HaFaBra). Nella categoria Superiore la scelta è andata su "Namasè Rhapsody" di Jan Van DerRoost (edizioni de Haske). Per la

Prima, Seconda e Terza categoria le bande dovranno cimentarsi rispettivamente con "Disillusione" di Raffaele Caravaglios (edizioni Scomegna), "Suite Appenninica" di Franco Arrigoni (edizioni Wicky) e "Penta" di Giovanni Bruni (edizioni Scomegna). Infine la categoria Giovanile il brano d'obbligo è "Three little pieces" di Andrew Pearce (edizioni Molenaar). La categoria libera non rientra nel concorso. Nella categoria libera le bande ottengono, in forma privata e senza entrar a far parte delle competizioni del concorso una valutazione scritta redatta da una qualificata giuria internazionale. Si procede in

primo luogo al rilevamento, da un punto di vista artistico e tecnico degli aspetti positivi del complesso bandistico proponendo quindi dei validi strumenti e dei suggerimenti per un ulteriore miglioramento e per la prosecuzione dell'attività musicale. La partecipazione a questa categoria prevede inoltre anche un giudizio di assegnazione attraverso il quale le bande possono riconoscere il loro livello in riferimento alle 6 categorie del Flicorno d'Oro. Lo spirito della categoria libera, nasce dal desiderio di favorire l'avvicinamento delle bande alla realtà della manifestazione. Non sono previsti premi per coloro che si iscriveranno a questa categoria.



Le bande che partecipano nella categoria libera devono eseguire due brani a libera scelta su partitura originale, non fotocopiata. Almeno uno dei due brani deve essere un brano originale per banda. È possibile eseguire un breve brano di riscaldamento della durata massima di 2 minuti. Per queste bande il programma presentato, compresi l'eventuale brano di riscaldamento e i due brani a libera scelta, non dovrà superare la durata massima di 30 minuti. La presenza sul palcoscenico è limitata a 35 minuti. Le iscrizioni alla sedicesima edizione del concorso bandistico internazionale Flicorno d'Oro si accettano fino al 15 novembre 2013. Il bando è scaricabile dal sito www.flicornodoro.it. Per quanto riguarda le bande trentine, gli aspetti salienti sono: l'iscrizione è rimborsata dalla federazione corpi bandistici di Trento; la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali consente ai singoli complessi di ottenere una certificazione del grado raggiunto. Risponde inoltre ai criteri fissati dalla federazione bande di Trento, secondo cui ciascun complesso, nell'arco di cinque anni, possa vantare una partecipazione ad un concorso.

Vengono premiati i primi 3 classificati di ogni categoria con l'assegnazione di strumenti musicali della ditta Yamaha Music Europe. A tutti viene consegnato un diploma di partecipazione.

Tra gli appuntamenti collaterali da segnalare l'incontro con Andre Gasperin che ha vinto a Kerkrade il concorso di direttori, il primo italiano di sempre, e Alessandro Celardi, direttore della banda di Ferentino (LT) con la quale ha vinto il primo premio assoluto a Kerkrade. Il concerto di apertura del concorso è affidato alla Banda di Dossobuono diretta da Dino Fantoni.

L'ORCHESTRA DI FIATI DI ROVERETO MEDAGLIA D'ORO A KERKRADE

È la terza consecutiva ottenuta al prestigioso concorso mondiale.

Domenica 28 luglio si è conclusa la 53esima edizione del **"World Music Contest"**, prestigioso concorso che ogni quattro anni vede la partecipazione di centinaia di formazioni di altissimo livello provenienti da tutto il globo terrestre. Per dare alcuni numeri, si parla di circa 20.000 musicisti ai quali vanno aggiunti più di 700.000 spettatori che affollano i teatri e lo stadio di Kerkrade, in Olanda, per assistere alle esibizioni di orchestre di fiati provenienti da tutta Europa, Stati Uniti, Sud America, Asia ed Oceania.

Al concorso, al quale si accede solo su invito ufficiale dell'organizzazione, quest'anno hanno partecipato ben 8 compagini italiane e tra queste spicca senza dubbio l'**Orchestra di Fiati "Liceo Antonio Rosmini"**, che per la terza volta ha saputo rappresentare al meglio la città di Rovereto in terra olandese. Risale infatti al 2005 la prima medaglia d'oro conseguita dall'orchestra in quelle che, nell'ambiente, vengono considerate le Olimpiadi della musica per strumenti a fiato; il successo si è poi ripetuto in seconda categoria, nel 2009. Quest'anno la formazione roveretana, diretta fin dalla sua nascita dal maestro Andrea Loss, si è cimentata in prima categoria, ottenendo la sua terza medaglia d'oro consecutiva; medaglia del tutto meritata visti i grandi sforzi e le molte ore di studio dedicate, senza dimenticare il fatto che, assieme a lei, in prima categoria, concorrevano altre 18 formazioni.



Il maestro e il direttivo non smetteranno mai di ringraziare le bande di Mezzocorona, Malcesine, Ala, Mezzolombardo, Albiano e Zambana per averci concesso gli spazi necessari per la preparazione di questo concorso – essendo noi sprovvisti di una sede stabile in cui poterci riunire, provare e studiare - e tutti coloro i quali hanno partecipato, anche in modo indiretto alla realizzazione di questo ottimo risultato. Doveroso anche il ringraziamento a tutti i 70 musicisti che, per tanti mesi, hanno dedicato tempo libero, forze, energie e denaro a questa causa, e che, fin da subito, hanno creduto in questo ambizioso progetto: loro sono la nostra forza e la nostra anima. Un inevitabile grazie va anche al nostro maestro, Andrea Loss. Infine un ringraziamento va senz'altro all'associazione **"Trentini nel mondo"**, che ci ha permesso di trovare, dal punto di vista organizzativo, tutti i punti di appoggio in loco necessari per il nostro soggiorno.



Johannes Kaarakainen

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER IL MAESTRO GASPERIN

Il Maestro della Banda Sociale di Cavalese primo italiano a trionfare al concorso Mondiale per direttori di Banda di Kerkrade (Olanda)

Dopo la prestigiosa affermazione di gruppo del maggio 2012, in cui Andrea Gasperin e la Banda Sociale di Cavalese vinsero il concorso internazionale del Friuli Venezia Giulia, in seconda categoria, quest'anno altra grande affermazione professionale per il Maestro bellunese. Mercoledì 10 luglio è stato infatti premiato, da una giuria internazionale, con la bacchetta d'oro al concorso mondiale per direttori di Banda svoltosi in Olanda, a Kerkrade.

Il concorso di Kerkrade si tiene ogni 4 anni ed è giunto alla sua 17esima edizione.

Il Maestro Andrea Gasperin, al termine di un'intesa settimana di studio e prove di direzione, in finale ha diretto la Banda della Marina Militare Olandese, risultando il migliore tra tutti gli altri direttori, provenienti da tutta Europa, ed ammessi a questa fase finale.

Gasperin è anche il primo italiano che riesce ad aggiudicarsi questo importante riconoscimento.

Questa vittoria giunge dopo aver superato le selezioni iniziali, in cui la giuria ha visionato curriculum e video dei maestri partecipanti. Dopo questa prima importante scrematura, sono stati ammessi 15



direttori alla prima parte del concorso, dove i maestri hanno seguito un corso di cinque giorni tenuto dai Maestri Alex Schillings, Jan Cober (olandesi) e Eugene Migliaro Corporon (USA) supportati da wind ensemble, brass ensemble e wind orchestra. Durante queste giornate di corso la giuria ha visionato in presa diretta i Maestri, selezionandone otto per le semifinali del concorso. A questo punto i migliori otto maestri sono stati chiamati a dirigere la Banda della Marina Militare Olandese con dei brani scelti dalla giuria internazionale, composta tra gli altri da Jac van Steen, Ivan Meylemans e Pierre Keuper, Jan Kober.

Dalle semifinali sono usciti i tre finalisti, il Maestro Andrea Gasperin assieme a un collega olandese ed uno tedesco. Prima

della finale di mercoledì 10 luglio, ogni finalista ha avuto un'ora di prova con la Banda della Marina, per arrivare poi alla direzione finale durante il concerto conclusivo del Concorso di Kerkrade.

Andrea Gasperin è quindi risultato il migliore, sia per gesto tecnico che per interpretazione del brano *Traveler*, di David Maslanka (USA), da lui diretto.

Con il concerto a Cortina d'Ampezzo del 25 agosto si è conclusa la collaborazione con il sodalizio di Cavalese, dopo sei intensi anni di lavoro assieme che hanno portato ad una crescita musicale sia per la Banda che per il Maestro. Da settembre il Maestro Gasperin ha intrapreso un'altra entusiasmante esperienza internazionale, partecipando ad un corso in Olanda per specializzarsi ulteriormente e accrescere le sue competenze di direttore.

Un caloroso in bocca al lupo per questo giovane maestro e per il suo nuovo percorso musicale internazionale.



“CANTUS”, IL NUOVO CD DEL CORPO BANDISTICO RIVA DEL GARDA

Tra l'autunno 2012 e la primavera 2013 il Corpo Bandistico Riva del Garda ha registrato un nuovo CD disponibile a breve. A distanza di un decennio dall'album “Quadretti natalizi” una nuova occasione ha condotto alla realizzazione della registrazione: la collaborazione con il cornista trentino Nilo Caracristi. Attualmente corno principale del Teatro Verdi di Trieste, ha suonato e collaborato con le più importanti orchestre italiane ed ha raggiunto la notorietà internazionale come membro del Gomalan Brass Quintet.

Hanno scritto di lui: “Nilo Caracristi suona con precisione, potenza, sensibilità e flair immensi”... *The Horn Call Journal* ... “È un

‘eccellente musicista e cornista, uno dei più grandi talenti che io abbia mai incontrato insegnando”... *Froydis Ree Wekre*. Il 2 Giugno 2010, in occasione del concerto per la festa della Repubblica Italiana, il Corpo Bandistico Riva del Garda ha accompagnato lo stesso Nilo con grande successo e ne è nata la collaborazione per la nascita del nuovo CD. Non è la prima volta che il Corpo Bandistico Riva del Garda collabora con un solista di livello internazionale: indimenticabile è sicuramente il concerto del 26 Maggio 2001 in cui la “leggenda” del tuba, l'americano Roger Bobo, si è esibito nell'ultimo concerto della sua straordinaria carriera, accompagnato anche dal suo allievo ungherese Ro-



land Szentpali (ora tra i migliori solisti della tuba). Memorabili son stati i concerti con gli americani Velvet Brown alla tuba e John Sempen al sax, l'italiano Massimo Pastore alle percussioni, il francese Jacques Mauger al trombone, l'italiano Mario Barsotti alla tuba e Hans Elhorst all'oboe.

L'obiettivo della registrazione è la realizzazione di un prodotto originale, un CD piacevole per tutti i gusti del pubblico e dove risaltano non solo le eccellenti qualità del solista ma anche le caratteristiche della banda. Il primo brano è la grande marcia da concerto "Perla del Garda", scritta appositamente dal celebre compositore per banda Daniele Carnevali e dedicata al Corpo Bandistico Riva del Garda. La prima esecuzione è avvenuta lo scorso 9 aprile 2012 in occasione della presentazione del libro "Riva del Garda: la città e la musica", pubblicazione della storia musicale della comunità rivana.

In seguito ci sono quattro brani originali per corno e banda, dal piacevole "Beauty Horn" di Flavio Bar, al più accademico "Concerto pour Cor" di Serge Lancen, dallo spettacolare "Cape Horn" di Otto Schwarz che ricorda molto le colonne sonore dei film, a "Cantus", composto appositamente per questo CD da Donato Semeraro e dedicato proprio a Nilo Caracristi.

La nostra registrazione di "Cantus", avvenuta in presenza dell'autore, è stata scelta dalla casa editrice musicale Scomegna per pubblicizzare la commercializzazione del brano.

Il corno in banda è utilizzato anche per importanti assoli nella musica leggera, così è stata ghiotta l'occasione di registrare "Children of Sanchez", scritto da Chuck Mangione, con i soli di flicorno soprano, sax contralto e corno. Questo brano ha caratterizzato gli ultimi vent'anni della Corpo Bandistico Riva del Garda, tra cui si può ricordare la vittoria al concorso di Salsomaggiore Terme(PR) nel 1999, ed ha sicuramente uno stile che ne esalta le caratteristiche.

Non poteva mancare la registrazione della colonna sonora del film western "Silvera-



do", in cui l'intera sezione dei corni ha il ruolo di protagonista, alla quale c'è stata la partecipazione straordinaria di Marco Pierobon in qualità di tromba principale. Una curiosità, l'arrangiamento per banda di "Silverado" è stato realizzato dallo stesso autore Bruce Broughton e la partitura, ancora manoscritta, è stata donata al Corpo Bandistico Riva del Garda dal tubista Roger Bobo che ne aveva registrato l'originale del film.

La competenza professionale per la componente tecnica dell'audio è stata curata con grande disponibilità e professionalità da Elvio Cis, di Trento (elvio.cis@alice.it).

L'originalità di questo CD, le capacità, l'impegno e l'entusiasmo del solista, dei compositori, del maestro Mario Lutterotti, del Corpo Bandistico Riva del Garda e del tecnico audio sono stati gli ingredienti principali di questa importante esperienza che ha arricchito culturalmente tutti i partecipanti e sicuramente chi ne possiederà una copia.

Ora non resta che augurare buon ascolto a tutti coloro che acquisteranno il CD!!!

Per informazioni: www.bandariva.it, info@bandariva.it



“LASCIO LA DIVISA MA NEL CUORE RESTERÒ SEMPRE UN BANDISTA”

Don Paolo Vigolani è stato ordinato sacerdote. Fin da piccolo era componente del Corpo Bandistico di Caldonazzo

CALDONAZZO di Elisabetta Fedrizzi

“**L**ascio la divisa ma nel cuore resterò sempre un bandista”: è con queste parole che Paolo Vigolani ha voluto salutare il Corpo Bandistico di Caldonazzo in occasione del tradizionale concerto in via Villa, a cui ha partecipato questa volta come ospite d'onore, anziché come bandista. Paolo è stato infatti consacrato sacerdote lo scorso 22 giugno in Cattedrale a Trento e ora gli impegni legati al sacerdozio lo tengono lontano dal suo paese e dalla sua banda.

Paolo è entrato in banda ancora bambino con la passione per il flauto traverso. Per tutti questi anni ha partecipato fedelmente

alle prove e alle numerose attività che da sempre il Corpo bandistico promuove. Il suo percorso ha visto momenti significativi nella storia della banda: l'arrivo del maestro Giovanni Costa, le celebrazioni per il centenario, il cambiamento della divisa. Anche se in questi ultimi anni gli studi in seminario hanno occupato gran parte del suo tempo, Paolo è riuscito comunque a ritagliarsi dei piccoli spazi per riprendere in mano il suo flauto e partecipare a qualche concerto. E nei momenti più importanti della sua vita noi, “compagni di musica” gli siamo stati, a nostra volta, vicini e fedeli. Abbiamo suonato il giorno 8 dicembre



2012 in Duomo a Trento in occasione del suo diaconato e il 22 giugno 2013, dopo l'ordinazione, davanti al Seminario. Lo abbiamo poi accompagnato in sfilata da piazza Municipio fino alla chiesa il giorno 23 giugno 2013, per la sua prima S. Messa a Caldonazzo.

È vero don Paolo, hai lasciato la divisa, ma

nel cuore ti rimarranno sempre l'emozione del primo concerto, l'amicizia dei bandisti, il sorriso del maestro, la fatica che trova ricompensa in un applauso. Ti auguriamo che anche le fatiche che troverai lungo il percorso appena intrapreso siano sempre ricompensate e che tu possa dare e trovare in ogni incontro un sorriso e un'emozione.



Don Paolo Vigolani nasce a Trento il 19 giugno 1985, secondo di tre figli. Vive a Caldonazzo dove entra a far parte del Corpo Bandistico suonando il Flauto traverso, della Filodrammatica e del gruppo Giovani Parrocchiale.

Nel 2004 si diploma presso il Liceo Scientifico Arcivescovile di Trento, in seguito si iscrive alla facoltà di Lettere dell'Università di Trento, nel 2007 ottiene la Laurea in Lingue e Letterature Straniere con la discussione di una tesi in lingua Spagnola. Lo stesso anno si iscrive ed entra nel Seminario Diocesano di Trento dove inizia gli Studi di Teologia. Durante gli anni di seminario ha prestato servizio presso il Villaggio del Fanciullo a Trento e presso le parrocchie di Sabbionara d'Avio, Baselga di Pinè, nell'estate del 2012 ha vissuto anche un'esperienza di missione in Ecuador. È stato ordinato Diacono l'8 dicembre 2012 e ha prestato il suo servizio a Pergine Valsugana. Il 22 giugno 2013 è stato ordinato Sacerdote dal vescovo Luigi Bressan ed il 23 giugno ha celebrato la sua Prima Messa a Caldonazzo. Attualmente è vicario parrocchiale di Pergine Valsugana e responsabile della Pastorale Giovanile di tutta l'Alta Valsugana. Nel 2012 ha ottenuto inoltre il riconoscimento per i 20 anni di attività Bandistica



ALA CITTÀ DI VELLUTO

Gran finale con la Banda e fuochi d'artificio

ALA

di Flavio Vicentini

Anche l'edizione 2013 della manifestazione "Ala città di velluto" ha riservato alla Banda Sociale di Ala forti emozioni, grande soddisfazione, nonché larghissimo apprezzamento e consenso di pubblico. Nella tre giorni di intensa attività, la Banda Sociale di Ala si è presentata al numeroso pubblico con tre distinte proposte. L'allestimento del cortile annesso al Comune, dove venerdì 12 luglio il gruppo degli ottoni alternandosi con un duo di flauti, ha intrattenuto i numerosi visitatori e fatto "gustare musica" nelle locande dislocate nel centro storico della città.

Sabato 13 luglio il duo di arpe Marianna Fornasa e Michele Valcanover, quest'ultimo anche poliedrico strumentista di flauto, ha rapito l'attenzione delle numerose persone di passaggio proponendo un programma accattivante e di alto livello artistico. Domenica 14 luglio, a coronamento della tre giorni di festa, nel torrido pomeriggio estivo, i componenti del complesso alense sono stati impegnati nel parco dell'oratorio di Ala, nella preparazione dello spettacolo finale "piromusicale".

Guidati con molta cura e attenzione nei minimi particolari dalla sapiente regia dei tecnici del suono di MySound, i musici-

sti sono stati microforati; gli strumenti di ogni sezione sono stati preparati nel bilanciamento del suono, al fine di garantire un equilibrio sonoro generale dell'insieme. Tutto questo ha richiesto un paio d'ore di lavoro meticoloso e prove generali. L'amplificazione del complesso e la predisposizione del mixeraggio erano pronti per il gran spettacolo finale di musica e fuochi d'artificio. Alle 22.30 la Banda Sociale di Ala diretta dal M° Gianluigi Favalli dava inizio al proprio concerto. Nella prima parte il complesso ha eseguito brani originali e trascrizioni: Ricordi di Ala di G.Sartori, Coro di Zingarelle e coro dei Mattadori spagnuoli di G.Verdi, Weiber marsch di Lehar The Witch and the Saints di Reineke e Moondance di Morrison, accompagnati da effetti e giochi di luce spettacolari ed affascinanti, che avvolgevano nell'oscurità la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta. Nella seconda parte della serata, il programma musicale proposto, prevedeva il coinvolgimento in un unicum della Banda con l'abbinamento dei fuchi d'artificio. La bellezza degli effetti pirotecnici barocchi, sincronizzati e abbinati con l'esecuzione di Egyptian marsch di J.Strauss, i giochi e contrasti di suoni con botti proposti

con il brano The Royal Duke di Clarke, la magica atmosfera con i giochi di luce creata dagli effetti effervescenti dei fuochi dislocati nella parrocchiale di Santa Maria Assunta, hanno catturato e coinvolto emotivamente il folto pubblico intervenuto. Come brano di chiusura la banda ha eseguito la travolgente pagina del Galop infernal di Offenbach accompagnata da un crescendo di intensità, di effetti pirotecnici multicolore, di giochi variopinti che hanno illuminato il cielo terso della serata alenese. Il caloroso, lungo e spontaneo applauso scaturito dalle forti emozioni, ha spinto il M° Favalli a concedere il bis regalando ulteriori emozioni. A nome del direttivo della Banda Sociale, voglio esprimere un sentito grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere magica la chiusura della manifestazione. In particolare: Giuliano Sardella – Parente Fireworks - nonché i tecnici di MYSound. Un grazie particolare a tutti i musicisti che hanno collaborato e reso possibile con la loro disponibilità e pazienza questo evento. Per ultimo, un grazie particolare al M° Favalli per l'ottima esecuzione e capacità di dirigere il complesso, rispettando con precisione la sincronizzazione con i fuochi d'artificio.



CIMEGO SI È GEMELLATA CON VEZZANO LIGURE

Un rapporto di amicizia che sta crescendo

CIMEGO

di M. Carla Girardini Luchini

Il fine settimana del 7/8 settembre 2013 la Banda Sociale di Cimego ha restituito la visita del gruppo bandistico di Vezzano Ligure e l'intero gruppo ha trascorso un piacevole week-end in terra di Liguria.

Il gruppo di Vezzano aveva già effettuato la sua visita da noi il 28 luglio.

Le ragioni che hanno favorito questo incontro tra i due gruppi musicali e il gemellaggio che ne è scaturito sono di natura prettamente privata: Sergio Zulberti, originario di Cimego, poco prima di morire lascia un diario sui suoi ricordi di bambino nel borgo natio; sono poche pagine dal titolo "Schizzi del Chiese" scritte in un linguaggio piacevole, dalle quali traspare una profonda nostalgia della sua terra d'origine e un desiderio, che rimane

inesaudito, di poterci tornare ancora una volta, favorendo l'incontro dei due gruppi musicali; purtroppo la malattia, in fase ormai avanzata, non gli consente di portare a termine il progetto elaborato con l'amico Antonio conosciuto in ospedale e sarà proprio Antonio a venire a Cimego il 28 luglio e sempre lui a darci il benvenuto al nostro arrivo a Vezzano Ligure.

Inutile dire che tutto è andato nel modo migliore; l'accoglienza degli ospiti, i nostri splendidi costumi che hanno dato alla banda un tocco di originalità, il repertorio coinvolgente scelto dal maestro Cleto Zulberti, l'esecuzione impeccabile della banda, i bravissimi solisti che hanno saputo captare l'attenzione del pubblico che li ha ascoltati con molta attenzione, l'organizzazione delle giornate curata nei dettagli dal presidente Alex Zulberti con la collaborazione di Efrem Bertini, il contributo e il sostegno di tutti i partecipanti, la splendida giornata e chi più ne ha più ne metta..

Possiamo solo auspicare che l'esperienza si ripeta verso altre mete che meritano di essere visitate; per quanto ci riguarda, siamo orgogliosi di portare "fuori" la nostra musica e la nostra competenza e altrettanto compiaciuti di trascorrere delle belle giornate in luoghi culturalmente interessanti e in piacevole compagnia.





LA BANDA SOCIALE DI CIVEZZANO SI TINGE DI ROSA

Miriam Lancerin guida il complesso

CIVEZZANO

di Lucia Lessi

Il nuovo anno si è tinto di rosa, con la direzione della banda affidata alla bacchetta della Maestra Miriam Lancerin, già da tempo conduttrice della bandina di Civezzano e Fornace. Fin da subito ha introdotto un forte elemento di novità, formando la banda a sfilare con la mazza, diventando lei stessa il nostro mazziere.

Dopo una primavera di prove di marcia, i bandisti non vedevano l'ora di esordire sul campo, e l'occasione è giunta puntuale con l'invito della Banda di Kropfmühl ad un'importante manifestazione storica locale. Nel mese di luglio infatti, il paese

di Untergriesbach, gemellato con Civezzano da oltre 20 anni, festeggiava il 750° anniversario di "diritto a tenere mercato" con un'enorme parata di bande tutte appartenenti alla tradizione mineraria austriaca e bavarese. I momenti musicali sono stati numerosi, dai più solenni come gli Inni italiano e tedesco alla partita di calcio dei ragazzini, nonché le parate insieme alle altre bande, a quelli più goliardici ed estemporanei tra le vie del centro, non meno applauditi dalla folla. È proprio in queste circostanze che si capisce quanto la musica sia estranea ai confini e amica di tutte le bandiere, tan-

to da accorgerci con sorpresa che uno dei nostri bandisti veterani sta suonando nel bel mezzo di un concerto tra le fila di una banda locale.

L'estate ci ha visti impegnati in altre manifestazioni sui territori comunale e provinciale, in collaborazione con svariate associazioni, soprattutto nell'ambito del "Cucchiaio dell'Argentario", per il 50° anniversario di sacerdozio di Don Guido a Civezzano, e con le bande di Baselga di Pinè, Pergine e Caldonazzo.

Da qui a fine anno non mancheranno altre occasioni di incontro, di cui la principale sarà una trasferta a Monzumo in provincia di Bologna, dove accompagne-

remo con la musica un patto di amicizia tra le associazioni dei Carabinieri in congedo di Civezzano e del paese ospitante. A prescindere dagli impegni prettamente musicali, vorremmo regalare un ricordo speciale a tre nostri amici, Sergio, Luciano e Lino, storici componenti della banda di Civezzano che ci hanno lasciati durante l'estate. La loro passione per la musica e dedizione pluriennale alla banda sono allo stesso tempo invidiabili e da esempio per tutti quelli che come noi fanno del suonare assieme e divertirsi una componente fondamentale della propria vita. Le loro battute e la loro musica rimarranno a lungo a farci compagnia in sala prove.





LA BANDA SOCIALE DI LAVIS A CASTEL VISCARDO

Un nuovo gemellaggio nel segno della musica e dell'amicizia

LAVIS

di Marco Battisti

Presso un castello cresciuto attorno ad una torre di avvistamento del XIV secolo, si è sviluppato un centro abitato di 3000 anime iscritte alla diocesi di Orvieto.

Castel Viscardo si pone in una splendida posizione panoramica, a circa 13 km da Orvieto che nel XIV secolo faceva parte dello Stato della Chiesa ed era frequentata da Pontefici, Cardinali e Vescovi che qui soggiornavano per villeggiatura o per ripiegamento. La torre faceva parte di un sistema di controllo del territorio, devastato in quel periodo dai discendenti di Ermanno Monaldeschi, signore assoluto

di Orvieto, che si combattevano crudelmente per interesse.

In seguito Castel Viscardo divenne feudo dei marchesi Spada, poi Principi, i quali fecero erigere nel '600, per merito di Orazio Spada, la chiesa della SS. Annunziata nella quale è conservato un antico e prezioso crocifisso in avorio, regalato da Luigi XIV di Francia al cardinale Fabrizio Spada nel periodo della nunziatura apostolica parigina.

È in questi luoghi, castello, chiesa e borgo, che la Banda di Lavis è stata invitata ad esibirsi dal Complesso Bandistico G. Verdi, per uno scambio musicale fi-

nalizzato ad un futuro gemellaggio. Fin dall'importante accoglienza, a banda dispiiegata, è apparso chiaro che prima che musicale lo scambio sarebbe stato socio-amichevole, in virtù anche del ricovero dei bandisti presso le famiglie che si sono rese gentilmente disponibili. Coincidendo la visita con la conclusione della Sagra della Cannelletta, manifestazione promozionale dei prodotti gastronomici tipici e del vino locale, e con l'inizio delle celebrazioni del patrono S. Antonio, la piazza del municipio, allestita per gli eventi, è divenuta fulcro dell'attività del lungo weekend, adibita a concerto, a grande tavolata all'aperto (725 coperti serviti a cena) e a luogo di appuntamento e di incontro per ogni iniziativa, grazie anche alla clemenza delle condizioni metereologiche che hanno permesso l'allestimento di una sorta di grande comune popolare.

Dalla piazza, nella serata di arrivo, è partita una interminabile jazz session itinerante per vie e vicoli, sviluppata da tutti i musicisti in infinite combinazioni strumentali fino a consumare a tarda notte l'ultimo fiato.

Il sabato, trascorso ad Orvieto tra la visita allo splendido ed imponente Duomo, con la visita guidata dal gentile parroco don Marco Pagnotta, e al celeberrimo pozzo di S. Patrizio (profondo 54 metri con 13 metri di diametro, la cui via elicoidale in

discesa si interpone con quella in salita in modo che non vi sia mai intersezione nel cammino), ha visto il clou della trasferta con il concerto in piazza Spada, di fronte all'omonimo Castello, davanti ad un pubblico di 700 persone plaudenti e partecipi, entusiaste dell'esibizione diretta dal maestro Adriano Magagna, con brani importanti come la *Marcia dell'Aida* e *Il fantasma dell'opera*, ma anche con pezzi di musica pop e rock come *Abbagold* e *Smoke on the water* dei Deep Purple.

Tra le tante iniziative collaterali organizzate per noi, come la visita al museo del cotto, manufatto artigianale di grandissimo pregio riconosciuto internazionalmente, e ad una delle tante fornaci che lo producono, si è giunti al commiato, celebrato nella Chiesa della SS. Annunziata con l'esecuzione di *Casual Suite* di Lorenzo Pusceddu: un suono leggero e poi prepotente, soavemente cullato dalle nubi del creato, capace di paralizzare ai banche del tempio un'intera comunità commossa.

L'arrivederci è fissato in occasione della fiera dei Ciucioi a Lavis (1 dicembre): con tutta la comunità e l'amministrazione Lavisana, saremo impazienti ed onorati di contraccambiare l'ospitalità riservataci, per cementare una fresca amicizia frutto ancora una volta del grande potere coinvolgente della musica.

CHAMPIONS KARAOKE LEAGUE

Uno spettacolo musicale e culturale

LAVIS

di Marco Battisti

Nell'attuale sofferta congiuntura socio economica in cui sembra obbligo specializzarsi per poter mantenere al meglio il passo della concorrenza, può apparire controcorrente cimentarsi in una esperienza inconsueta per una banda musicale, trasformarsi cioè in una orchestra di fiati e offrire supporto ad una manifestazione popolare quale è un karaoke, e cimentarsi dal vivo rispettando tempi ed esigenze di uno spettacolo canoro progettato per una successione senza pause, di fronte ad un pubblico che riconosce protagonisti i cantanti concorrenti.

Lo scopo precipuo di una banda è quello istituzionalmente riconosciuto, svolto come attore principale anche quando si manifesta a supporto di altre iniziative;

alla base rimane il valore educativo del fare musica, che oggi s'infutura nel soddisfare la fame di spettacolo di un pubblico sempre più esigente. È questo il nuovo livello ove cimentarsi: spingere la banda ad allargare l'offerta e ad ampliare gli orizzonti della performance per migliorare qualità e prestazioni personali, da restituire poi allo spettatore.

Non esiste musica identitaria senza la musica di scambio; non esiste musica per banda, per orchestra o per complesso, ma banda, orchestra o complesso che suonano la musica applicando in modo armonico lo scambio di genere e di cultura.

In questa occasione la Banda Sociale di Lavis presta la propria esperienza a supporto di una manifestazione che vede protagonisti i concorrenti della finale del





CHAMPIONS KARAOKE LEAGUE, organizzato da Domenico Garofalo ideatore del format, che prevede l'esibizione in diversi locali della provincia aderenti alla manifestazione di 125 cantanti tra i quali selezionare i finalisti.

Al tramonto di una splendida giornata di tarda primavera, nel nuovo anfiteatro al parco urbano di Lavis, allo squillar delle trombe, salgono sul palco acclamati dal pubblico i sedici concorrenti selezionati per la finale del Challenge di karaoke; e si dà inizio alla gara.

Quattro ore di spettacolo con i concorrenti in scena introdotti ed accompagnati dal vivo dalla Banda, intervallati dalle esibizioni di giovanissimi ospiti e dalle piccole ballerine della scuola "Petite Danseuse" di Lavis, in una fresca e frizzante serata presentata da Domenico Garofalo e Daniele Brunetti.

Fin da subito appare chiaro il valore dei concorrenti e la qualità delle loro esi-

zioni, come Bruno Capossela di Trento con "Perdere l'amore" di Massimo Ranieri, magistralmente interpretata di fronte ad un pubblico ipnotizzato, come Francesca de Bracco di Cavalese che con "My Heart Will Go On" di Celine Dion, in una splendida mise direttamente dal Titanic, che regala una emozionante esibizione, fino all'ultimo concorrente, Stefano Giovannini di Sporminore, che canta "L'essenziale" di Marco Mengoni, con il pubblico coinvolto che partecipa in coro a tributare un premio alla cristallina bravura. Tutti i concorrenti sono bravissimi e preparati, ed offrono generose emozioni accompagnati dal vivo dai 45 elementi della Banda diretta dal maestro Adriano Magagna, ri-arrangiatore anche di tutti i brani.

Tra tutti spicca la vincitrice, votata da una giuria composta da professionisti, da musicisti e da cantanti del panorama locale: Marika Dalla Pellegrina (foto), studentessa, che ha entusiasmato il pubblico con il brano "Strano il mio destino" di Giorgia; seconda e terza, Caterina Acler e Mia De Luca a completare un podio tutto al femminile.

La serata è stata dedicata a "Save the Children" e a "Uniti per Bondeno" e le offerte raccolte sono state a loro devolute. Il finale a tarda notte, come tutte le gare canore che si rispettino, ha visto tutto il pubblico in piedi a ballare sulle note di "Smoke on the Water" dei Deep Purple eseguita da una stanca ma ancora scatenata banda; è sicuramente un arrivederci alla prossima finale.

MUSICABANDA È MAGGIORENNE

18 edizioni della manifestazione ospitata a Levico Terme

LEVICO TERME *di Fabio Recchia*

Il 2013 ha visto diventare maggiorenne la Manifestazione "Metti una sera a Levico...la banda " Musicabanda 2013. In questi 18 anni sono stati più di 200 i concerti che si sono tenuti a Levico Terme, con la partecipazione di molte Bande trentine, extraregionali ed europee che si alternavano nei concerti con la Nostra Banda ; è stato un grande impegno di lavoro da parte dei bandisti per l'allestimento delle serate, impegno economico; e la soddisfazione per l'apprezzamento che ci è stato dato dai numerosi turisti e dai nostri concittadini ci ha sempre stimolato a proseguire nell'organizzazione. La proposta della cultura musicale bandistica ha sempre pagato.

Le Istituzioni hanno fin'ora sempre recepito il progetto e Noi ci auguriamo che questa convinzione continui anche per l'avvenire perché senza finanziamenti non si può programmare in tranquillità. Quest'anno abbiamo avuto la presenza dei gruppi Königsberger Musikanten, Banda Civica Borgo Valsugana, Corpo Bandistico "Dino Fantoni" Dossobuono, Corpo Musicale "G. Verdi" di Condino, Banda Folkloristica Telve, Banda Sociale di Pergine. Augurandoci ancora molti anni di "lavoro" pensiamo già al 2014, anno in cui la Banda Cittadina di Levico Terme festeggerà il 170° di Fondazione e allora con l'aiuto di tutti saremo pronti ad affrontare questo nuovo impegno.

IL CORPO MUSICALE DI PRIMIERO RINNOVA I VERTICI

Dino Zanetel è il nuovo presidente

PRIMIERO

Cambio della guardia nel Consiglio direttivo del Corpo musicale folkloristico di Primiero: nel corso dell'assemblea societaria del 3 maggio scorso sono stati rinnovati gli incarichi per il triennio 2013-2016. Il nuovo Direttivo è così composto: presidente: Dino Zanetel, vicepresidente: Paolo Kaltenhauser, segretario: Tiziana Natalicchio, tesoriere: Alessandro Depaoli, consiglieri: Giuseppina Bonat, Jessica Taufer, Fabio Turra, portavo-

ci dei giovani bandisti: Simone Bernardin, Michelle Bettega.

Il piano di mandato del Direttivo si pone in continuità con le linee di sviluppo dell'Associazione tracciate nel corso del triennio precedente: crescita a livello qualitativo, coinvolgimento dei giovani strumentisti, cura dei rapporti con le istituzioni, organizzazione di iniziative a livello locale e scambi con altre realtà territoriali, promozione dell'immagine della banda.

FOLLOW #GRUPPOSTRUMMALE



Sentimento e passione in un unico gruppo attivo da 15 anni

MALÈ

Sono trascorsi quindici anni da quando è stato costituito il “Gruppo Strumentale di Malè” (aprile 1998), il 18 dicembre del 2000 è stato ufficialmente inserito nel registro provinciale delle associazioni culturali di promozione sociale ed inoltre venne riconosciuto come nuova realtà musicale e formazione bandistica dalla Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Per molti significherà poco o niente, ma per chi ha attivamente operato fin dalla nascita all'interno di questa associazione può ritenersi orgoglioso di aver raggiunto obbiettivi per allora impensabili.

La passione e la volontà sono le doti che hanno permesso di continuare a lavorare uniti per dare un'impronta concreta a questa associazione che ormai da tanti anni era assente dal Comune di Malè.

Oggi il “Gruppo Strumentale di Malè” conta circa trenta elementi entro i quali si ritrova ancora buona parte del gruppo originario. L'età media non si è innalzata in maniera significativa a testimonianza che il “Gruppo Strumentale di Malè” non è unicamente un'associazione musicale bensì è una espressione del mondo giovanile della Val di Sole che ha voglia di crescere e sperimentarsi intellettualmente e culturalmente.

Suonare anche unicamente a livello amatoriale, come avviene per la maggior parte

dei componenti del “Gruppo Strumentale di Malè” significa comunque lodevole impegno e dedizione. Lo studio, la preparazione e la costanza sono indispensabili per la musica e per chi intende intraprendere un'esperienza di questo tipo. Dalla fondazione ad oggi sono stati istituiti, oltre ai corsi di teoria e solfeggio musicale, corsi di flauto traverso, clarinetto, saxofono: soprano / contralto / tenore / baritono, tromba, corno, trombone a tiro, flicorno, bassotuba, euphonium, percussioni e timpani che hanno consentito al “Gruppo Strumentale di Malè” di mantenere e perfezionare il carattere orchestrale costituendo negli anni un vasto e variegato repertorio. Nell'intensa attività concertistica la formazione orchestrale vanta la collaborazione di musicisti di grande fama internazionale quali: Monica Colonna, soprano lirico, Gigi Grata, rinomato trombonista bolzanino; Damiano Grandesso, Alvaro Collao e Stefano Papa: tutti tre giovani sassofonisti di spicco e grandi amici e fans di “Gruppo Strumentale di Malè”.

Nel corso degli anni il Gruppo ha avuto occasione di esibirsi in diverse realtà fuori dai confini valligiani in città come Milano, Capri, Ischia, Roma e all'estero presso le città di Schwaz e Schilz (Austria), nel 2010 il “Gruppo Strumentale di Malè” ha organizzato un'iniziativa europea di carattere musico-culturale con l'orchestra “Gra-



zer Blaeser VielHarmoniE" è stato ospite presso l'università della musica di Graz (Austria) dove si è esibito dando luogo ad uno sfarzoso concerto in rappresentanza della regione Trentino - Alto Adige. Da qui è nato un forte legame di amicizia con Chin-Chao Lin, Maestro di fama internazionale. Grande impegno e lavoro costante sono stati necessari per portare a termine una nuova attività concertistica: "Winter Tour" e "Summer Tour".

Non meno importanti sono gli eventi promossi a livello locale, nella terra natia della formazione orchestrale, celebri sono le ricorrenze e gli appuntamenti estivi come la festa patronale del paese e di S.Maria Assunta nella borgata di Malè rientranti nei diversi "Summer Tour" annuali.

Il "Gran Galà di Ferragosto" è la ricorrenza dove musica, arte, spettacolo, cultura, tradizione e gastronomia si fondono in una unica occasione regalando al pubblico una gran varietà di emozioni e sensazioni in una cornice teatrale d'eccezione. Sotto il cielo stellato, la notte associata ad effetti di luci, danze e suoni incantevoli rendono l'atmosfera estiva ancora più affascinante ed indimenticabile.

La serata è resa inoltre deliziosa da degustazioni di dolci tipici della Val di Sole e da sfiziosi assaggi che rispettano la tradizione gastronomica del Trentino.

Il "Gruppo Strumentale di Malè" ogni anno vuole augurare a tutta la cittadinanza e gli ospiti presenti un sereno e felice anno nuovo con una serie di concerti invernali e natalizi "Winter Tour".

L'avvento del nuovo anno è cadenzato da un suggestivo concerto di Capodanno, la serata "Gran Galà di Capodanno" è divenuta ormai una ricorrenza storica che tradizionalmente sin dai primi anni di costituzione il "Gruppo Strumentale di Malè" propone. La musica rigorosamente dal vivo accompagnata da effetti scenografici allietta la prima serata di gennaio presso il Teatro comunale di Malè diventando questa occasione d'incontro con la cultura musicale orchestrale e la tradizione popolare valida anche per scambiarsi i più sinceri auguri di buon anno.

Per i prossimi anni il Gruppo Strumentale di Malè punterà a nuovi ambiziosi progetti per porsi ancora di più al servizio della comunità in cui opera suscitando ulteriore interesse verso il pubblico e i propri membri.

GSM Marketing nasce con lo scopo di diffondere, pubblicizzare e far conoscere il "Gruppo Strumentale di Malè", la storia, il repertorio e le attività e i membri.

Il settore di promozione GSM Marketing dispone di canali multimediali dove ogni appassionato o curioso può trovare informazioni, notizie aggiornate, registrazioni e tracce musicali, foto e approfondimenti da poter condividere con gli amici. Tutti possono facilmente entrare in contatto con la realtà musicale di "Gruppo Strumentale di Malè" tramite le pagine nei principali social network come Facebook, Twitter, Google+, Youtube, SoundCloud e Instagram digitando la chiave #GruppoStrum-Male o direttamente dal sito web ufficiale www.gruppostrumentalemale.it.



I VIAGGI MUSICALI DELLA BANDA DI MEZZOLOMBARDO

Il tema predominante della stagione musicale 2012/13 della Banda è stato il viaggio, inteso sia in senso fisico che in senso metaforico

MEZZOLOMBARDO

Ad inizio stagione l'esibizione in trasferta a Laterina (Arezzo), ospiti della locale Società Filarmonica S. Cecilia. Il concerto serale è stato apprezzato sia dai bandisti che dai maestri Massimo Picchioni e Stefano Borri, compositori toscani che hanno donato alla nostra banda alcuni loro lavori. L'occasione dell'incontro è dovuta all'amicizia tra il nostro Maestro Gianni Muraro e il Maestro Massimo Picchioni del quale abbiamo potuto apprezzare l'abilità come arrangiatore in alcuni brani, in particolare la "Grande Marcia" del Tannhäuser di Wagner che abbiamo inciso nel nostro compact disc registrato dal vivo nel 2010. La Società Filarmonica ha ricambiato la visita nello scorso ottobre: oltre ai bandisti, dalla Toscana sono giunti anche molti familiari per un totale di cento persone. Un impegno organizzativo notevole ben ripagato dai risvolti sociali, culturali e di promozione territoriale e per il quale dobbiamo ringraziare tutti i nostri collaboratori.

Anche per il 2013 la nostra Banda proporrà una serata di ascolto-confronto con altre realtà bandistiche: oltre al complesso toscano, in precedenza hanno partecipato fra gli altri i complessi di Malcesine, Volano e Trento.

Un viaggio immaginario e intenso è stato quello proposto durante il Concerto di

Capodanno. Il concerto si è aperto con le struggenti note di "In Heaven's Air" poche note, un breve corale, la cui intensità ci ha portato nel cielo del Paradiso pervaso da un clima disteso e sereno. Abbiamo quindi proposto due brani dell'americano Robert W. Smith ispirati alla Divina Commedia, Inferno e Purgatorio. Il trittico così formato ricrea un viaggio, questa volta musicale, nella "Divina Commedia". La parte musicale è stata introdotta e valorizzata dalle letture, predisposte ed intensamente interpretate da Mariangela Scaglioni, che hanno permesso allo spettatore di immergersi pienamente nello spettacolo proseguito in un crescendo di emozioni.

In primavera un doveroso omaggio a due grandi compositori, Richard Wagner e Giuseppe Verdi in occasione del 200° anniversario di nascita, è stato l'occasione per un viaggio nella storia musicale, ma anche specificatamente bandistica, in quanto i brani dei due compositori erano tra i più suonati dalle bande nel passato. Ospite d'eccezione, la professoressa Anely Zeni che ha dipinto le caratteristiche salienti di Wagner e Verdi offrendo così al pubblico e agli esecutori ulteriori strumenti interpretativi per poter apprezzare la loro musica.

Per sapere quali sono le nostre prossime destinazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.bandamezzolombardo.it

IL CAMPUS MUSICALE DELLA BANDA SOCIALE DI PIETRAMURATA

Un'edizione ben riuscita e apprezzata dai giovani

PIETRAMURATA

Dal 19 al 25 agosto si è svolta la quinta edizione del campeggio musicale della Banda Sociale di Pietramurata. Ben ventitre allievi (cinque della banda di Dro) si sono incontrati anche quest'anno presso la casa parrocchiale di Arco a San Giovanni al Monte, per trascorrere assieme una settimana all'insegna della musica e del divertimento, condividendo un'esperienza indimenticabile. Durante la settimana, oltre all'attività teorico-canoro-strumentale, i ragazzi sono stati impegnati nell'apprendere le tecniche di marcia, studiando una coreografia da parata in stile marching band americana. Oltre alla musica non potevano mancare i giochi d'animazione uniti a splendide passeggiate nella natura dei dintorni di Arco. Come per



le scorse edizioni, l'evento dell'estate 2013 è stato organizzato dal Direttivo presieduto da Loredana Riolfatti ed è stato gestito dai giovani appassionati suonatori della Banda Sociale di Pietramurata. Il fine che la banda si propone nella realizzazione del campus, fin dalla sua prima edizione del 2009, è quello di educare ragazzi e bambini attraverso la musica contribuendo alla loro crescita culturale, civile ed umana. Si vogliono migliorare le qualità strumentali dei ragazzi lavorando sulle loro capacità musicali, proponendo repertori appositamente scritti per gruppi giovanili. Si cerca di aumentare e maturare nei giovani il motivo d'impegno sociale nel volontariato, facilitando le capacità di relazione interpersonale, di socializzazione e la collaborazione con gli altri. La settimana di campus si è conclusa con un piccolo saggio seguito dalla coreografia di parata e da un pranzo tutti assieme.





IL CONCERTONE DELLE BANDE DEL CHIESE 2013

Due giornate tra storia e musica a Praso

PRASO

di Anna Nicolini

Ormai da qualche anno il Concertone delle bande del Chiese è diventato un appuntamento fisso nell'omonima valle. Quest'anno la Pras Band ha avuto l'onore e l'onere di ospitare ed organizzare questa manifestazione. L'evento ha infatti avuto luogo a Praso nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 luglio 2013. Per questa occasione il direttivo della PrasBand ha pensato di impostare il programma della festa in due giornate. Nel pomeriggio di sabato è stato creato un percorso storico-musicale all'interno del Forte Corno, patrimonio culturale che è ormai divenuto il fiore all'occhiello della comunità di Praso. Tale itinerario musicale intitolato "Viaggio nella storia

delle bande Trentine. Alla scoperta di Forte Corno" ha visto mescolati momenti musicali con momenti di narrazione storica delle bande trentine, delineando un parallelismo tra storia bandistica e storia bellica locale. Un intreccio tra musica e storia dal sapore unico ed emozionante. Dopo un intenso lavoro di ricerca e di ideazione da parte di alcuni bandisti, infatti, è stato possibile realizzare delle visite guidate molto speciali all'interno della fortezza, con un quartetto di corni, contrabbasso e tromba che hanno suonato dal vivo, una mostra fotografica accompagnata dal sottofondo del grammofofono, racconti e proiezioni che hanno saputo entusiasmare e far riflettere quanti hanno potuto godere di questo



vero e proprio “unicum” nella storia di Forte Corno.

Inoltre è stato proposto un seminario musicale ideato e diretto dal prof. Walter Civettini dal titolo *“Tecniche di respirazione yoga applicata agli strumenti a fiato e postura Streatching per attenuare le tensioni muscolari prima di un concerto. Psicologia per ottimizzare la performance (Song and wind)”*. Il pomeriggio si è infine concluso con uno spuntino tipico per tutti i partecipanti allietato dall’ottima musica eseguita dagli amici dell’associazione Musicale Böhmsche Judicarien. Nella giornata di domenica 14 luglio ha invece avuto luogo il Concertone vero e proprio delle bande del Chiese. L’evento ha visto impegnate tutte e sette le bande presenti in valle: Banda Musicale “S. Giorgio” di Castel Condino; Banda sociale di Cimego; Corpo musicale “G. Verdi” di Condino; Banda musicale di Pieve di Bono; Banda musicale Pras Band; Banda sociale di Roncone; Banda sociale di Storo.

Al mattino è stata inaugurata la mostra fotografica *“Banda Musicale Pras Band: tredici anni di musica e non solo”* che ha visto a seguire la celebrazione della Santa Messa con la partecipazione delle delegazioni bandistiche presenti. Nel primo pomeriggio le bande hanno sfilato lungo le vie del paese, che per l’occasione erano state addobbate con i colori tipici della Pras Band: il giallo e il blu. Tutte le bande si sono poi radunate nel piazzale delle ex scuole elementari dove era stato allestito un imponente capannone. Il Concertone ha visto cimentarsi tutti i corpi bandistici nell’esecuzione di due brani a loro scelta. Infine tutte le sette bande si sono unite eseguendo alcuni brani storici come *“Giudicarie”* e *“Inno al trentino”*, per poi lasciare spazio a brani più moderni come *“Air for Band”* e *“Cornfield Rock”*. Tali brani sono stati diretti dal maestro della banda ospitante, Stefano Bordiga, che per l’avvenimento si è avvalso della collaborazione dei maestri Paolo Filosi e Romina Faes. È stato un pomeriggio molto piacevole per tutti, all’insegna della buona musica e dello stare bene insieme. Ogni banda ha cercato di dare il meglio di sé proponendo brani innovativi ed originali. Il livello musicale proposto ha denotato l’impegno e la dedizione messi in atto dalle varie

bande nei mesi antecedenti alla manifestazione. Risultati importanti che si raggiungono solo con costanza e voglia di fare.

La giornata è terminata con un’ottima cena a base di polenta carbonera per tutti. Degno di nota è stato l’intrattenimento serale con musica dal vivo degli Aperiquartet acoustic band. Che dire? Festa riuscita! Ora a mente fredda, dopo ormai quasi due mesi, possiamo ritenerci molto più che soddisfatti per il risultato raggiunto.

Come direttivo della Pras Band inizialmente eravamo molto titubanti e timorosi di organizzare questa manifestazione. Praso è una piccola comunità e il peso economico e logistico della festa non è certo indifferente. Tuttavia ci siamo “rimboccati le maniche” e nello scorso inverno abbiamo iniziato a trovarci per ideare e declinare i vari aspetti organizzativi.

Tutte le associazioni del paese sono state coinvolte e a loro va il nostro più sentito grazie per il preziosissimo contributo. Ancora una volta Praso ha dimostrato che l’unione fa la forza e che, se si vuole, anche un paese piccolo come il nostro può mettere in campo sinergie efficaci e determinanti. Un doveroso ringraziamento va anche ai numerosi sponsor che ci hanno aiutato a raccogliere i fondi economici per organizzare la kermesse e agli instancabili membri del Fotoclub F11 che hanno immortalato ogni momento della stessa, oltre che, naturalmente, al Comune di Praso, al Consorzio BIM del Chiese e alla Cassa Rurale Adamello-Brenta, senza l’appoggio dei quali sarebbe stato impossibile realizzare un progetto di tale portata.

Infine, per ultimi ma non certo per importanza, un profondo grazie va fatto a tutte le bande del Chiese, le vere protagoniste, che si sono impegnate ad esserci con della buona musica e spirito di gruppo. Complimenti a tutti davvero: occasioni come queste penso possano costituire delle opportunità di scambio e condivisione importanti per tutti. La musica diventa realmente il collante tra noi bandisti poiché la passione per questa ci accomuna tutti. Così ci si ritrova a stringere legami sempre nuovi e costruttivi in un’ottica di amicizia e di condivisione, parole il cui significato oggi giorno viene troppo spesso dimenticato.



LA “COLONIA SONORA” DELLA BANDA SOCIALE DI STORO

Un soggiorno riuscito rivolto ai giovani con voglia di imparare e di stare insieme

STORO

Alte le aspettative per coloro che hanno fortemente creduto nel progetto „*Colonia Sonora*“ di iniziativa della Banda Sociale di Storo, e sorprendente la sua riuscita.

Si è trattato di un soggiorno presso la Casa Alpina don Vigilio Flabbi in località Faserno di Storo, svoltosi dal 4 all'8 settembre 2013 e rivolto sia ai giovani che già frequentano i corsi strumentali e di solfeggio organizzati dalle bande sia a coloro che attratti dal mondo musicale vi hanno voluto prender parte.

Cinque giorni di musica, divertimento, amicizia, gioco e apprendimento, il tutto in un'ambientazione peculiare, immersi nella natura e forse per una volta lontani da caos, routine quotidiana e soprattutto da tecnologie.

La differenza di età con partecipanti dai 7 ai 18 anni e la diversa provenienza da paesi della Valle del Chiese fino ad inoltrarsi nella bresciana con ragazzi di Vestone e Roncadelle, non sono stati d'ostacolo alla buona convivenza, ma anzi hanno contribuito ad un clima di armonia e di confronto.

All'arrivo in montagna il mercoledì sera, con un simpatico gioco di accoglienza sono state create le otto squadre dai singolari nomi in dialetto storese: *i Clarì, i Trombù, i Piach, gli Otavì, i Bas, i Bombardì, i Tambür* e *i Corn*, contraddistinte da un fazzoletto colorato legato al collo simbolo di

appartenenza al proprio gruppo. Squadre che per cinque giorni si sono scontrate in gare atletiche e giochi di abilità, quali „*la caccia al tesoro musicale*“ che ha visto il susseguirsi di indizi paesaggistici e la conquista della tappa successiva grazie alla risoluzione di domande inerenti alla musica; i consueti giochi all'aperto come „*il fazzoletto*“ e „*il tiro alla fune*“; attività che hanno spaziato dalla prontezza fisica richiesta nella „*gincana-percorso militare*“ all'intuito per il „*come, quando, dove e perchè*“. Non sono certamente mancati momenti per improvvisare sfide di calcio e di pallavolo, animazione con babydance e allegri cori.

L'ambientazione e il bel tempo hanno inoltre permesso una tranquilla passeggiata nei dintorni, con suggestiva merenda nel bosco.

Le giornate iniziavano e si concludevano con il „quadrato“, un momento di raccoglimento e di serietà in cui avvenivano l'alza e ammaina bandiera e ciascuna squadra era chiamata ad urlare il proprio motto.

Protagonista indiscussa la **Musica!**

Già di primo mattino dopo risveglio, colazione e divisione in gruppi di attività strumentale e di avvicinamento alla musica, avevano luogo le lezioni tenute da insegnanti diplomati: Valentina Mantovani (flauto traverso), Riccardo Orsi (percussioni), Nicola Benaglia (clarinetto

e sax), Dario Gravili (oboe), Andrea Romagnoli e Stefano Torboli (ottoni). Lezioni decisamente insolite ed affascinanti poiché si svolgevano all'aperto dislocate in diversi punti del prato circostante la casa alpina. La musica nell'aria terminava ad ora di pranzo, per riprendere nel primo pomeriggio con le prove d'insieme tenute dalla maestra Cristina Martini.

Per le prime due serate è stato organizzato il falò con canti attorno al fuoco e giochi leggeri e simpatici. La serata di venerdì è stata allietata dagli „Sweet Sound“, gruppo di giovani emergenti di Barghe che con la loro bravura hanno fatto ballare e divertire i ragazzi per poi scatenarsi il sabato sera con ospite il dj *Nicholas de Vienne*, giovane storese noto per suonare nelle serate evento dei locali più in voga in valle e non. Quest'ultima serata ha avuto la fortuna di concludersi in bellezza con la passeggiata notturna sotto un cielo stellato, fino al punto panoramico per la visione dello spettacolo pirotecnico tenutosi sul Lago d'Idro.

Dopo giornate così intense, ci si coricava a letto predisposti nelle proprie camerate e nel silenzio di una colonia che per molte ore aveva sentito tanta buona musica, avveniva il collegamento con l'emittente Radio per la lettura dei messaggini scritti dai ragazzi durante la giornata e la lettura del testo di una canzone del repertorio italiano, una poesia di augurio per una buonanotte, con l'assoluta attenzione di tutti i ragazzi per indovinarne il titolo e guadagnare punti per la propria squadra. Altro momento da ricordare è la celebrazione della Santa Messa, per le belle parole spese da don Bruno Armanini, dedicate alla musica, alla difficoltà di scalare e conquistare le vette paragonabile alla determinazione nel migliorarsi come musicisti.

Quest'esperienza incredibile si è conclusa la domenica con la proclamazione della vittoria della squadra dei „Corn“, l'arrivo di genitori, parenti e amici per un pranzo

in compagnia a base dell'immane polenta carbonera e lo strepitoso doppio concerto finale che ha visto alla bacchetta la tanto applaudita maestra Cristina Martini. La „*Junior Faserno Band*“, la banda dei più piccoli, di coloro che hanno meno esperienza alle spalle, si è esibita in pezzi quali „*Gallant march*“ e „*Let's rock*“ di Sweeney, „*White castle*“ e „*Green cathedral*“ di Rossi.

Dopo il discorso del direttore presidente Paolo Zontini, si è proseguito con la „*Senior Faserno Band*“, bandisti con qualche anno di studio in più, che ha eseguito „*Bugle call march*“ di Fabrizio, „*Juvenilia*“ di Pusceddu, „*Tropical Trumpets*“ di Edmondson e „*I'm a believer*“ con l'arrangiamento di Vinson.

Il saluto finale al pubblico entusiasta è stato dato dalle due bande unite nell'esecuzione del brano avvincente „*Rock around the clock*“ arrangiato da Sebesky.



Non ci resta che ringraziare il Direttivo della Casa Alpina, il Comune di Storo, il Bim del Chiese, quanti hanno creduto nella **Musica** come colonna sonora di un progetto per i Giovani in alta quota, coloro che vi hanno preso parte e le loro Bande, il team di insegnanti, assistenti-educatori, le cuoche, i polenter e tutti gli amici che hanno reso possibile ciascuna parte di questo soggiorno musicale.

Un'esperienza da ripetere... arrivederci all'anno prossimo!!



A TIONE UN ANNO IMPEGNATIVO

Tante soddisfazioni per la Banda Sociale

TIONE

La fine dell'anno è ormai vicina e come di consueto è arrivato il momento di fare il bilancio delle attività svolte. Quest'anno la banda sociale di Tione si è trovata a far fronte a numerosi impegni che in contropartita hanno portato tante soddisfazioni. Accanto alle tradizionali uscite (sfilata di carnevale, sfilata per la Festa del 1° maggio, il tradizionale concerto di primavera, ecc...), ci sono stati "nuovi" appuntamenti. Il 27 aprile, ospiti degli amici del Corpo musicale "Giuseppe Verdi" di Condino, in un'alternanza di brani coinvolgenti, eseguiti da entrambi i corpi bandistici, abbiamo allietato la sera-

ta condinese con uno splendido concerto. Questo è stato anche l'anno della ricorrenza del centenario della fondazione dell'oratorio di Tione e durante i festeggiamenti svoltisi il 26 maggio, la banda di Tione è stata chiamata ad animare con la propria musica l'apertura dell'evento. Ma l'impegno di maggior onere ed onore (come lo ha sempre definito il nostro presidente), è stato quello dell'organizzazione della sagra di San Vittore, patrono di Tione, che si è tenuta nei giorni 31 agosto e 1 settembre. L'amministrazione comunale ogni anno affida ad una delle associazioni presenti nel paese l'incarico,

che per il 2013 come detto è toccato a noi. Questo ha richiesto l'impegno, durante tutto l'anno, dell'intero corpo bandistico, che programmando le due giornate di festa, ha coinvolto altre associazioni, per un perfetto concatenarsi di intrattenimenti sportivi, culturali, gastronomici e musicali. La giornata di sabato 31 agosto, ha visto protagonisti sin dalla mattina i partecipanti al raduno di moto d'epoca, che dopo il ritrovo e la sfilata di rito, si sono esibiti in un'acrobatica gimcana, che ha catturato l'attenzione di grandi e piccini. Alle 14.00 l'apertura del vaso della fortuna ha dato ufficialmente il via ai festeggiamenti della sagra paesana. In serata la cena con la tipica polenta carbonera cucinata per noi dal gruppo Fanti ed Alpini, le coinvolgenti note dell'apprezzato gruppo Aperiquartet e la mostra fotografica del "Fotoclub f11" hanno calato il sipario sulla prima giornata di festa. Domenica 1 settembre dopo la S. Messa la banda ha accompagnato la tradizionale processione per le vie del paese, concludendo la mattinata con un aperitivo in musica. Nel pomeriggio si sono svolte le attività sportive, ed in particolare: la gara podistica Millepiedi, in collaborazione con la società Atletica Tione e l'arrampicata di roccia in collaborazione con il gruppo guide alpine. Nella serata, lo strepitoso

concerto degli amici del Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" di Condino, egregiamente diretti dal maestro Giuseppe Radoani, ha saputo intrattenere il pubblico nonostante la pioggia battente. A conclusione dei due giorni di festa, la chiusura del vaso della fortuna e l'assegnazione dei numeri vincenti dei premi ad estrazione. Il lavoro svolto in preparazione e durante i due giorni della Sagra è stato davvero tanto, ma l'ottimo lavoro di squadra ha portato i meritati successi. Siamo stati molto soddisfatti della riuscita della festa e riteniamo che punto di forza, sia stato il coinvolgimento di altre realtà presenti nel nostro paese con le quali abbiamo collaborato con spirito di vera amicizia; la festa è stata sì organizzata dalla Banda Sociale di Tione ma è stata la festa di tutto il paese. Il calendario degli impegni non è ancora concluso: prima della fine dell'anno ci saranno ancora tanti appuntamenti (Eco-Fiera, Festa di S.Cecilia, Concerto di Natale, ecc.). Vogliamo fare un ringraziamento davvero speciale al nostro Presidente Mario Salvaterra che in tutto questo periodo, ed in tutti gli anni del suo mandato, ci ha instancabilmente saputo dirigere e guidare con la sua semplicità e praticità che lo contraddistingue, mantenendo alto il nome e l'onore della Banda Sociale di Tione.

A TUENNO LA BANDA VA AL CINEMA

Un'iniziativa di successo della Banda Comunale di Tuenno

TUENNO

Da ormai tre anni il tradizionale concerto d'estate della Banda comunale di Tuenno riserva al nostro pubblico delle sorprese musicali piuttosto originali. Ogni anno il programma ha un tema particolare, scelto con cura dal nostro maestro Giovanni Bruni. Dopo aver proposto nel 2011 "La leggenda della Regina Tresenga" per banda e narratore e "Montagne di storia" nel 2012, quest'anno la banda si è esibita in alcune delle più celebri colonne sonore per film, presentando "La banda va al cinema".

La prima parte del programma è stata dedicata alle colonne sonore di film italiani scritte da alcuni fra i più famosi compositori: Nino Rota, con i film *Romeo e Giulietta* e *Il Gattopardo*, Luis Bacalov, con la colonna sonora del film *Il postino*, e ovviamente il grande Ennio Morricone, con le note di *Cinema Paradiso* e di alcuni dei suoi più famosi western. Nella seconda parte la banda ha invece proposto brani tratti da film stranieri quali *Alice in Wonderland* di Danny Elfman, *Robin Hood il principe dei ladri* di Michael Kamen e *The last of the Mohicans* di Trevor Jones e Randy Edelman. Il momento forse più emozionante di tutto il concerto è stata però l'esecuzione della colonna sonora del film *Schindler's List*, scritta da John Williams, sulle cui note la banda ha accompagnato il violinista solista Sergio La Vaccara, al quale vanno i nostri complimenti e ringraziamenti per aver suonato con noi.

Per far sì che gli spettatori si sentissero davvero al cinema durante l'esecuzione delle varie

colonne sonore, oltre ad ascoltare la musica, il pubblico ha potuto godere della proiezione, sul maxi schermo presente alle spalle della Banda, di alcune scene dei film proposti. Il pubblico era così coinvolto non solo per le celebri melodie, ma anche per le altrettanto famose immagini che si susseguivano davanti ai suoi occhi. Durante l'estate tale spettacolo è stato riproposto più volte in diverse ambientazioni: oltre al consueto "Concerto di Mezza Estate" a Tuenno, lo spettacolo è stato proposto al Palacongressi di Andalo, sulle rive del lago di Tovel e nella bellissima cornice del Salone Imperiale al Passo Mendola.

Un sentito ringraziamento va al nostro pubblico, sempre numeroso e affiatato, che ha apprezzato molto con applausi e complimenti il concerto proposto, ripagando così l'impegno profuso da ogni bandista per la riuscita dei vari concerti. Non possiamo poi non ringraziare il nostro presentatore, Lorenzo Leonardi, sempre brillante e spiritoso, che grazie alla sua ironia e competenza sa ammaliare l'intero pubblico che ci segue, dai più piccini ai più grandi.

Infine, un grazie particolare va al nostro maestro, non solo per le sue proposte artistiche, sostenute in primis dal direttivo e poi da tutti i suonatori, che cercano di dare un tocco di originalità alla nostra banda, ma soprattutto perché con tanta pazienza e dedizione ci ha preparati al meglio. Ora non resta che mettersi di impegno per il prossimo appuntamento: il Concerto di Capodanno. Non vi anticipiamo niente, ma vi aspettiamo numerosi!

NOVANT'ANNI DI MUSICA A REVÒ

Festeggiato l'anniversario. Lorenzo Pusceddu ha scritto per l'occasione il brano "Golden Suite"

Il Corpo Bandistico Terza Sponda di Revò ha festeggiato nei mesi scorsi il novantesimo anniversario di fondazione. Martedì 11 giugno si è svolta una serata sul tema "90 anni di musica attraverso la voce dei protagonisti" con la partecipazione di Antonio Carlini, docente di Storia della Musica presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Sabato 15 giugno presso l'Auditorium delle Scuole medie di Revò, si è svolto il concerto del Corpo Bandistico Terza Sponda con la prima esecuzione di "Golden Suite", brano appositamente commissionato al Maestro Lorenzo Pusceddu. Quindi grande festa il giorno seguente con la sfilata per le vie del paese per la cosiddetta "sveglia" e partecipazione alla S. Messa presso la chiesa di Santo Stefano di Revò.

Sulla banda di Revò è passato il vortice dell'emigrazione, il segnale amaro di una svolta cui il paese si rassegna a metà degli anni Cinquanta. La cronaca del tempo ricorda una vigilia della sagra del Carmine, grande festa di paese, con il selciato pulito i cortili spazzati a nuovo, per tutti il vestito della domenica. La banda è la grande protagonista ma quel 16 Luglio del 1955 cade ogni illusione. Il giorno prima una quindicina di bandisti erano partiti per il Nord America ed è l'ultima massiccia ondata di emigranti che colpisce come una desolazione il paese. Per la banda vuol dire la fine. Un altro pezzo di storia si chiude e bi-

sognerà aspettare il 1973 per riascoltare la musica della banda per le strade del paese. Chi parte per gli Stati Uniti o per il Canada si porta dietro anche l'infanzia di paese, insieme trasmigrano ricordi e speranze, i terrazzi verdi sulla vale di Non come simbolo di una vocazione alla campagna ed una nobiltà intellettuale che trasmette nel tempo i nomi di Martino e Carlo Antonio Martini, l'uno giurista e l'altro esploratore di Canestrini dello storico Maffei, scavando un solco di pensiero nel quale la banda ritrova se stessa alimentando costume e passioni, ciò che oggi è testimoniato da un'apertura notevole e matura verso una cultura non di campanile, non settoriale e non chiusa, ciò che oggi è testimoniato da una scuola di banda che dal 1984 porta frutti notevoli alla crescita strumentale e culturale dei tutta la terza sponda.

Un manoscritto di costituzione porta una decina di firme sotto una serie di punti che formano un primo protocollo di regolamento. L'origine appare in tutta la sua semplicità: "viene costituita la banda sociale di Revò allo scopo di suonare l'istrumento che a ogni musicista verrà assegnato dal maestro" (art 1 25 Novembre 1923). Le fonti locali non rivelano altro ne pare ci siano altri precedenti musicali nell'Ottocento; l'archivio della banda non conserva molto della prima biografia mentre memorie non scritte sembrano appartenere a quella parte di anima che è emigrata. Il pri-



mo maestro si chiama Antoniazzi e sicuramente non è di Revò, forse di Rovereto, arriva in paese il giorno delle prove e rientra il mattino seguente a casa propria con la corriera. Un anno dopo la banda suona per la prima volta in pubblico, alla sagra del Carmine, la divisa è un semplice berretto con il logo della banda. Da quel poco che si ricorda la banda va avanti fino al 1940 poi si ferma e riprende nel 1948 sotto la spinta di Stefano Iori, un socio fondatore che riprende oltre vent'anni dopo la vecchia idea. Con lo stesso Iori e con Aldo Rossi, in periodi non definiti, la banda suona fino al 1955. Nuovo silenzio; poi nel 1973 la rifondazione. Si riparte il 23 dicembre con una riunione, nella casa sociale di Revò, di vecchi bandisti e di nuovi in tutto sono 48 sotto la spinta di Giovanni Marchese maestro del paese. Dopo un inverno di prove e di programmi organizzativi il 21 aprile del '74 la banda si dà una veste definitiva con un assestamento di incarichi che porta alla presidenza Giovanni Corrà, mentre alla direzione c'è Vito d'Arcangelo, il presidente però ha problemi di incompatibilità e lascia subito la carica ad Aldo Rossi, al quale subentrano Giovanni Flaim, Giovanni Zadra, Giovanni Flor, Andrea Bellotti, Oscar Salvaterra sino ai giorni nostri con il neo eletto Rossi Luca. Abbastanza movimentata è anche la vita dei maestri con D'Arcangelo, Pompeo de Concini sulla fine degli anni Settanta, Igino Ferrari dal 1978 al 1981 e Mauro Flaim che dal 1981 guida la banda. E' proprio Ferrari che dà il tono

musicale alla banda, la fa crescere di qualità la fa sentire matura. Negli anni della sua direzione Revò promuove iniziative di crescita, organizza corsi per maestri, ha una scuola di allievi tra le più frequentate. È ancora alle soglie del 1980 che Revò tenta la strada della cultura di zona promuovendo l'unificazione con la banda di Brez. Una prima riunione fra le due direzioni si ha il 12 gennaio 1978: la banda nata cinque anni prima come "Corpo bandistico Revò" cambia nome in "Corpo bandistico Terza Sponda Revò Brez" (presidente Giovanni Flaim) due mesi dopo il nuovo direttivo discute il problema della divisa, ma è soltanto nel 1988 che la banda riesce a dotarsi di un costume definito con richiami storici all'abbigliamento di valle del 1700 ricavato da uno studio di stampa di disegni dell'epoca e ricerche di biblioteca: zuava, calze ricamate, camicia, corpetto e giacca. Il salto dal berretto del 1923 è notevole ed esprime il convincimento che la banda è anche storia, è cammino di generazione, è recupero di identità. Anche la musica riflette questo sforzo continuo di aggiornamento. Con un diploma in clarinetto, Mauro Flaim muove un organico di 50 bandisti dell'età media di 25 anni lungo repertori moderni con risvolti sul Dixie, sulle colonne sonore, sui temi popolari. La banda suona oggi una musica che punta in avanti alla ricerca, attraverso la forza giovanile un clima di paese fresco e convinto quasi volesse sdebitarsi col tempo per le vecchie non dimenticate migrazioni.



Da ottobre 2013 è aperto il

**laboratorio di manutenzione
riparazione di strumenti musicali**

TRENTO
VIA DEL COMMERCIO, 15



- il laboratorio dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14 alle ore 18.00
- la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00
- il negozio di strumenti musicali La Pietra Music Planet, che si trova sotto il laboratorio, dal martedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle ore 19.00.

Maggiori informazioni presso
Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento
Tel. 0461 230251
ilsuono@federbandetrentine.it



Regione Autonoma Trentino Alto Adige



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO



Provincia Autonoma di Trento

GRAN CONCERTO DI NATALE



**Giovedì 26
Dicembre 2013**
Ore 20.45
Auditorium S. Chiara
di TRENTO

Presenta: Franco Delli Guanti
Ingresso: LIBERO

Banda Rappresentativa Giovanile della Federazione

Direttore: Giacomo Antonio Benedetto Mas

Banda Rappresentativa della Federazione

Direttore: Marco Somadossi